

→ **Il funerale di Malpensa** a pochi mesi dal lancio in pompa magna della nuova compagnia  
→ **«Un grande imbroglio»** per il governatore del Piemonte Bresso, l'imbarazzo di Formigoni

# Alitalia, le false promesse dei «patrioti» e Berlusconi

La scelta di Fiumicino come unico hub nazionale continua a far discutere. «Un imbroglio a danno di Malpensa», dice il governatore del Piemonte mentre l'imbarazzato Formigoni parla di soluzioni alternative.

**MARCO VENTIMIGLIA**

MILANO  
mventimiglia@unita.it

Sarà anche stata la scoperta dell'acqua calda, dopo gli accordi fortemente voluti soltanto qualche mese fa dalla coalizione di governo, ma di certo è un'acqua che scotta, brucia, sulla pelle di molti lavoratori è che arroventa la politica. Infatti, il giorno dopo l'ufficializzazione della scelta dell'aeroporto di Fiumicino quale hub per la nuova Alitalia guidata da Roberto Colaninno non si sono placate le polemiche con la pesante discesa in campo dei governatori di Piemonte e Lombardia, quest'ultima guidata da un Roberto Formigoni eufimisticamente "in imbarazzo" per il funerale dello scalo di Malpensa celebrato proprio dal suo esecutivo di riferimento.

## FINALE GIÀ SCRITTO

«Con la decisione definitiva di Cai di abbandonare Malpensa e di investire su Fiumicino come unico hub si consuma l'ultimo atto di un vero e proprio imbroglio, non l'unico, purtroppo, ai danni del Nord, dei cittadini che pagheranno un costo altissimo per il salvataggio della compagnia senza averne alcun vantaggio»: è questo il durissimo giudizio formulato dal presidente della regione Piemonte, Mercedes Bresso, sulla vicenda Alitalia.

«Un esito - ha proseguito - che era già scritto, fin dall'inizio, come molti hanno sempre detto. Molti, ma non l'allora opposizione di destra che sulla battaglia per Malpensa costruì, poco più di un anno fa, gran parte della campagna elettorale che l'ha portata al Governo. Ora Cai ha scelto di abbandonare quell'hub: l'esatto contrario di quanto



Foto Ansa

Alitalia rimane al centro dello scontro politico per la scelta degli aeroporti

## ASSICURAZIONI

### Unipol: 41 milioni di utile, interventi per Ugf banca

Un utile netto consolidato di 41 milioni e un soddisfacente incremento della raccolta diretta rispetto ai primi tre mesi del 2008. Sono i risultati del primo trimestre 2009 di Unipol gruppo finanziario. A far crescere la raccolta è stato soprattutto il settore vita (con una raccolta diretta di 1.661 milioni e un incremento del 160,3%), mentre c'è stata una leggera flessione (-1,2%, a 1.022 milioni) nel settore danni. In particolare la raccolta auto è calata del 3,4%, mentre gli altri rami hanno avuto un incremento dell'1,2%. Nel comparto assicurativo la raccolta diretta complessiva ammonta a 2.683 milioni (+60% sullo stesso perio-

do dello scorso anno). È stato positivo anche l'andamento dei fondi pensione, che hanno registrato una raccolta di 114 milioni (+27,5)%.

Intanto Bankitalia ha rilevato criticità su Unipol Banca (oggi Ugf Banca), come scrive Panorama. «La situazione complessiva della Unipol Banca ha mostrato negli ultimi anni elementi di crescente criticità, specie con riferimento al comparto dei derivati e al perseguimento di una politica di rapida crescita dimensionale attuata in assenza di idonei presidi organizzativi e di controllo», scrivono gli ispettori della vigilanza nella relazione del 15 dicembre scorso.

In risposta a Bankitalia, preoccupata della patrimonializzazione, Ugf ha deciso varie iniziative tra le quali, il varo di un aumento di capitale da 200 milioni e l'emissione di 375 milioni di obbligazioni.

sbandierato dalla destra».

Quanto al presidente della regione confinante e contenente l'ormai derelitta Malpensa, appunto Roberto Formigoni, le sue parole sono rimbalzate dal Canada, dove si trova per presentare l'Expo 2015, altro cavallo di battaglia del centrodestra che promette a breve ulteriori clamorosi disarcionamenti. «La posizione di Colaninno non è una grande novità - ha dichiarato il primo dirigente della Lombardia -, così come che l'Alitalia abbia deciso di puntare su Fiumicino. Però l'annuncio ufficiale costringe, come dire, a gettare la maschera e non voglio trovare un termine molto duro».

## RICETTE IMPROBILI

Formigoni ha poi cercato di articolare un ragionamento "consolatorio": «Alitalia riconosce ufficialmente di essere una compagnia a servizio di metà del paese, quella da Roma in giù, per questo si tolga dalla testa di poter continuare ad esercitare il monopolio. Noi chiederemo che il 50% della Milano-Roma sia messo a disposizione di un'altra azienda di voli, che indicheremo noi e che utilizzerà i proventi per garantire rotte internazionali e intercontinentali da Linate e da Malpensa».

Parole che rischiano però di rive-

## Le accuse di Penati

«Moratti minimizza ma a Malpensa hanno già chiuso i negozi»

larsi presto come un ennesimo spot se è vero che il deterioramento della situazione a Malpensa procede rapidissimo, come sottolineato ieri dal presidente della provincia di Milano, Filippo Penati: «Il sindaco Moratti ha detto che nulla è cambiato. Si è messa l'elmetto da pompiere cercando di spegnere il fuoco e dire che tutto va bene, ma non è vero, in realtà è cambiato moltissimo. Nello scalo di Malpensa hanno già chiuso i negozi». ♦